



I dischi della settimana

- 1) Queen, *Greatest hits 2* (Emi)
- 2) U2, *Achtung baby* (Bmg Anola)
- 3) Queen, *Greatest hits 1* (Emi)
- 4) John Lee Hooker, *Mr. Lucky* (Bmg Anola)
- 5) Genesis, *We can't dance* (Virgin)
- 6) Beatles, *Revolver* (Parlophone)
- 7) Brian Adams, *Walking up the neighbours* (Polygram)
- 8) Simon and Garfunkel, *The definitive collection* (Columbia)
- 9) Rickie Lee Jones, *Pop pop* (Wea)
- 10) Enya, *Sherped moons* (Wea)

John Lee Hooker

A cura di Ellerre Musica, Viale Adriatico 1/c

CLASSICA

ERASMO VALENTE

L'umano destino nei suoni di Dallapiccola e Petrassi



Il compositore Luigi Dallapiccola

Ecco che si ritrovano insieme. Sono nati nello stesso anno (1904) - Goffredo Petrassi e Luigi Dallapiccola - ma sono andati per strade diverse. Come a dire Verdi e Wagner, entrambi venuti al mondo nel 1813. Dallapiccola se ne andò dal mondo nel 1975, e il mondo considerò quella dipartita, chissà, come un dispetto. Sta di fatto che presto tutti si scordarono di lui. La presenza di Dallapiccola, avvertita dall'Accademia di Santa Cecilia, viene trasmessa al pubblico domenica (17.30), lunedì (alle 21) e martedì (19.30). Si esegue (Auditorio della Conciliazione) «Job», sacra rappresentazione per soli, coro e orchestra. Risale al 1950 e riflette, attraverso la rievocazione del biblico Giobbe, la solitudine dell'uomo, alle prese con le avversità della vita, con la perdita dei valori della vita. Una tragedia, peraltro, «manovrata» da Dio stesso, che mette alla prova la sopportazione umana. Dallapiccola sarà in questi giorni in compagnia di Petrassi, l'antagonista, del quale domani, alle 20.30, il Teatro dell'Opera esegue

(dirige Michail Tabacnick) il «Coro di morti e i Magnificati». C'è anche qui una riflessione sul destino umano. Il testo del «Coro» è quello leopardiano del «Dialogo di Federico Ruysh e delle sue mummie». Un'orchestra soltanto di ottavi, percussioni, contrabbassi e pianoforte. Non volendolo, l'Opera e Santa Cecilia si danno una mano. Volendolo, potrebbero far molto, insieme, in questo scorcio di secolo che un po' alla deriva marcia verso la fine.

ANTEPRIMA

□ l'Unità - Venerdì 17 gennaio 1992

TEATRO

MARCO CAPORALI

Non è mai troppo tardi per un recital cantato

Anche Giusi Raspani Dandolo prova coi recital, anzi, con *Quasi un recital* («a mezza voce»). Protagonista per mezzo secolo del teatro di prosa, Giusi sceglie il monologo un po' per adeguarsi alle mode e un po' per segreta aspirazione al canto. Da martedì al Flaiano (fino al 2 febbraio), la veterana del palcoscenico confesserà al suo pubblico di affezionati il segreto di una vita: esser nata per intonare note. Fin da piccolissima, quando a stento riusciva ad articolare parole, si dedicava al bel canto. Dai tre ai dieci anni frequentò i corsi del conservatorio Rossini di Bolzano. Nelle sue numerose apparizioni sulla scena non sono mancati episodi canori, ma sempre di straforte, senza assumere le prime parti della recita.

Ancora in stato di grazia, Giusi colma la lacuna con debito umorismo, affrontando la vocazione e cinquant'anni di storia italiana, percorsa sul filo dei ricordi personali. Legati alle vicende salienti della sua carriera di attri-



Giusi Raspani Dandolo da martedì al «Flaiano»

ce, e della sua vita spencolata, in *Quasi un recital* si susseguono brani antichi e nuovi, dal *Paese del sorriso* di Lehár a *Creola* di Ripp, dall'*Ave Maria* di Schubert a *Parlami d'amore Mariù* di Bixio-Neri e a *Il bacio* di Arditi, passando per *Io son l'umile ancella*. Affiancheranno l'attrice-cantante il giovane Massimo Ilardo e il pianista Rocco D. Merolle. Con scene e costumi di Riccardo Berlinger, la regia è di Sergio Bargone.



Vittorio Foa

I libri della settimana

- 1) Foa, *Il cavallo e la torre* (Einaudi)
- 2) Bocca, *Il provinciale* (Mondadori)
- 3) Cesari, *Colloquio con Einaudi* (Theoria)
- 4) Calvino, *Romanzi e racconti* (Mondadori)
- 5) Cacucci, *Tina* (Leonardo)
- 6) Colajanni, *Il capitalismo senza capitale* (Sperling)
- 7) De André, *Amico fragile* (Sperling)
- 8) Ripley, *Via col vento* (Rizzoli)
- 9) De Lutiis, *Storia dei servizi segreti in Italia* (Editori Riuniti)
- 10) Montalbano, *Il centroavanti è stato assassinato...* (Feltrinelli)

A cura della libreria Rinascita, via delle Botteghe Oscure 1

ARTE

ENRICO GALLIAN

Mariano Rossano e il gesto mentale del colore e della parola

Mariano Rossano da giovedì (inaugurazione ore 18) prosegue l'iniziativa della Sala 1, galleria di via Porta San Giovanni, 10, che a ritmo serrato propone tre personali, una ancora in corso di Antonio Capaccio (che tornerà mercoledì) e quella di Rocco Salvia dal 5 febbraio che concluderà il ciclo di esposizione del gruppo che un tempo si chiamava «Astrazione povera». Anni Ottanta, erano tempi ferventi a proseguire atteggiamenti artistici iniziati nell'immediato dopoguerra, e che dettero la stura a consolidamenti e fratture in fatto d'arte. I tre dell'«Astrazione povera» avevano iniziato alla fine degli anni '70 e gli inoltrati anni '80, a schierarsi assieme a scrittori giovanissimi e poeti altrettanto giovani dalla parte di una pittura che risultava eseguita dalla ridondanza della *Transavanguardia* colorata azione pittorica. Hanno coerentemente proseguito per la strada intrapresa mantenendo viepiù l'intenzione mai ridondante della «povertà» d'immagine come unico media



Ale Guzzetti, «Doppio suono» 1990 (particolare)

possibile per articolare il proprio messaggio visivo che risultava sempre essere quello della pittura-pittura. Il gesto mentale del colore che a stesure diviene «altra immagine» per altro stile. Preferendo le acromie del bianco e del nero, l'*Astrazione povera*, non volendo mai venir meno all'assenza della parola per scelta, se l'è ritrovata comunque perché poi in fondo si accorse che tutto è linguaggio. Il mondo è un colore di parole.

Santa Cecilia. «Job» di Dallapiccola sarà diretto da Zoltán Peskó che conclude il concerto con la «Prima» di Mahler. Domani alle 11 Sergio Sablich illustrerà la composizione di Dallapiccola. Stasera alle 21 il Coro dell'Accademia, solisti di canto e due pianisti parteciperanno ad una «Schubertiana» diretta da Norbert Balazsch.

L'oro del violoncello. Viene diffuso da Mario Brunello, protagonista di un ciclo dedicato al violoncello, promosso dall'Istituto Universitario. Domani, al San Leone Magno (17.30), musiche di Beethoven, Hindemith, Boccherini e Chopin (ha scritto una bella «Sonata» per violoncello). Martedì (20.30), il ciclo continua all'Aula della Sapienza, con musiche di Schumann, Dallapiccola, Janacek e Debussy. Accompagnato al pianoforte, il dove serve, Massimo Somerzi.

Festa alla Filarmonica. Giovedì alle 21 (Teatro Olimpico), l'Accademia Filarmonica dà una festa musicale con l'esecuzione di brani di compositori del nostro tempo, sventagliati in una rapida, ma ricca rassegna di umori ed esperienze diversi. In programma, musiche di Donatoni, Maderna, Vlad, Pennisi, Sbordoni, Scogna, Morricone, Ada Gentile, Colombo Tucciani, D'Amico, Arrigo, Castagnoli, Dingo Fabio Maestri. Suonano il gruppo «Musica d'Oggi», i pianisti Vella De Vita e Stefano Micheletti, l'arpista Claudia Antonelli, Canta Barbara Lazotti.

Animato 1992. Lunedì alle 21, nella Sala Uno di Piazza di Porta San Giovanni, n. 10, con l'Interensemble di Padova, diretto da Bernardino Beggio, «Animato 1992» presenta in tre momenti, alternati da composizioni di altri autori, tutto lo Zodiaco («Tierkreis») di Stockhausen: dodici «segni» in una particolare versione dell'Interensemble. Tra i «segni» si ascolteranno musiche di Enzo Correggia, Bernardino Beggio e Lucia Ronchetti: «Il teatro naturale di Oklahoma», da «America» di Kafka. «Animato 1992» aggiunge ai programmi principali alcune «Anomalie». Lunedì, il

«Gruppo Nick» sarà protagonista di un «Intermezzo» di ricerche su percussioni iraniane, rientrante nel titolo «Alla ricerca dei ritmi perduti».

Clarinetto al Ghione. Domenica alle 21, accompagnato al pianoforte da Eric Le Sage, suona al Ghione, d'intesa con l'Ambasciata di Francia, un famoso clarinetista: Paul Meyer. Un fenomeno, per il quale Luciano Berio ha scritto un «Concerto», che fu già prescelto da Claudio Abbado quale solista nell'Orchestra Europea dei Giovani. Meyer suona Fantasie, Sonate e Sonatine di Schubert, Schumann, Poulenc, Martinu e Berstein.

Nacchere al Sistina. L'Italcabile riporta al Sistina, alle 10.30 (con diretta su Radiotre), la simpatica Lucero Tene, virtuosa di nacchere. Suona, con la collaborazione di Victor Martin (violino) e Augustin Serano (pianoforte), musiche di Bach, Soler, Albinzi, Sarasate, Mozart, De Falla, Daquin, Rameau e Rimski-Korsakov.

Laura De Fusco. Attesissimo il ritorno della illustre pianista Laura De Fusco. Suona giovedì alle 20.45 per l'Associazione musicale «Euterpe», in via del Serafico, n. 1 (Eur). In programma, musiche di Schubert e Gounod trascritte da Liszt, i «Valzer nobili e sentimentali» di Ravel, pagine di Saint-Saëns e il «Caravaggio» op. 9 di Schumann.

Joshua Bell alla Rai. È il violinista di cui si parla. Per la stagione sinfonica della Rai, affronta domani alle 21 (Foro Italcio) il «Concerto per violino e orchestra» di Mendelssohn. Dirige Paolo Olmi, che apre il programma con la «Leonora» di Beethoven e la terza «Sinfonia» di Saint-Saëns, cui partecipa l'organista Giorgio Carnini.

Flamenco al Parioli. Alle 11, domenica, il Gruppo Flamenco «Triana» si esibisce in una festosa rassegna di Solearas, Sovellinas, Algnas, Tientos e altro, con chitarre, colpi di tacco, canto e ballo.

Eleonora. La commedia di Marco Bellocchi e di Bianca Pesce è incentrata sul personaggio di Eleonora Duse. Si va dalle prove de *La donna del mare* al debutto dello spettacolo così come descritto da D'Annunzio ne *Il fuoco*. Fino a domenica al Metateatro.

Barba e cravatta. Gino Nardella propone gags sul proibizionismo, mentre Antonio Rezza infila la testa, le mani e i piedi in buchi praticati nel sipario immaginario. Oggi e domani all'Alpheus.

Serata d'onore. Gino Bramieri e Renato Rascel rivivono nell'interpretazione di un nutrito gruppo di attori (tra cui Nino Manfredi, Paolo Panelli, Gino Bramieri e Gigi Proietti), Lunedì al Parioli.

Tracce. La cooperativa «Teatrantipi» presenta uno spettacolo di Marco Lucchesi in forma di collage, da testi poetici di Edoardo Sanguineti. L'azione si svolge tra una stanza e un prato, nel sogno di una notte, con danzatrice e suoni di un arpa. In scena fra gli altri Tarisio Branca, Irene Grazioli e Zora Velcova. Da lunedì al Teatro Due.

Bilora. Contrasti. Le due opere in dialetto veneto, rispettivamente di Ruzante e di Leonardo Giustiniani, tornano in scena con la regia di Attilio Duse. Interpretano le storie del contadino tradito e dei giovani innamorati, nel conflitto tra la città e il mondo rurale, Marghita Adorisio, Maurizio Faraoni, Stefano Di Pietro e Giuseppe Ranieri. Da lunedì al Teatro Le Salicete.

La cantatrice calva. L'anticommedia di Ionesco, dopo il successo nella scorsa stagione (è stata approntata una versione russa con la compagnia di Omsk e si sta preparando un adattamento americano), è riproposta da Paolo Emilio Landi, con musiche a cura di Dario Arcidiacono. Tra farsa e tragedia del linguaggio sono in scena Marta Altinier, Marco Bresciani, Francesca Farneti, Carlo Lizza-

ni, Roberto Stocchi e Antonella Voce. Da martedì al Politecnico.

Vicino a te. Un avvocato difende una causa ingiusta ma conveniente, cercando conforto nel ritratto della ex moglie. Una sedicenne si ritrova nella stanza da letto di un uomo, inspiegabilmente rifugiato in bagno. Da tali ingredienti nasce la pièce di Pierpaolo Palladino, con Francesco Acquaroli e Daniela Tosco. La regia è di Manfredi Ruffini. Da martedì all'Agorà.

La morte bussava... e i suoi effetti collaterali. La compagnia Shakespeare Theatre propone una sintesi delle riflessioni comico-filosofiche di Woody Allen, con un collage di brani da varie opere «all'americane» e la realizzazione del testo teatrale *M*, pubblicato in *Cinque addosso*. Con movimenti coreografici di Gabriele Villa, la regia è di Massimo Milazzo. Da martedì al Teatro dei Cocchi.

Le ceneri di Roma. Dopo essersi cimentato con Leopardi e Gozzano, Franco Ricordi affronta l'universo pasoliniano, recandosi idealmente sulla tomba del poeta di cui si celebra quest'anno il sessantesimo anniversario della nascita. Da mercoledì a SpazioUno.

Aspettando Godot. Marinella Anacriero e Flavio Albanese eleggono il registro tragicomico a chiave di volta per penetrare il continente Beckett. Sono in scena Paolo Sassanelli, Peter Busutti, Totò Onnis, Marit Nissen e Dino Abbrescia. Da mercoledì al Colosseo.

A noi quelli di Crema Carameli ci fanno ridere. Lo spettacolo di Germano Basile prende di mira la pubblicità televisiva, raccontando le «disavventure» di un gruppo di giovani attori delusi dal teatro e affascinati dal piccolo schermo. Con la partecipazione di Mana Grazia Buccella, oltre a Basile figurano tra gli interpreti Bruno De Stephans e Roberta Gasparetti. Da giovedì all'Anfronite.

JAZZFOLK

LUCA GIGLI

Modernità e tradizione «alta» con il duo Marcotulli/Tonolo



La pianista Rita Marcotulli stasera al Music Inn

Music Inn (L.go dei Fiorentini 3). Jazz di classe, in un felice equilibrio tra intelligente modernità e pregevoli rivisitazioni della tradizione, questa sera con il duo Rita Marcotulli/Pietro Tonolo: la prima è una raffinata pianista ormai collocata in prestigiosi spazi europei; il secondo un sassofonista di caratura tecnica ed espressiva assolutamente alta. Domani un altro sassofonista, ma questa volta bantono: si chiama Gary Smulyan, americano di New York, 27 anni ma già ben piazzato nei giudizi di critica e pubblico. Suona abitualmente con la Thad Jones Mel Lewis Orchestra e talvolta con il gruppo di Lee Konitz. A Roma sarà affiancato da Riccardo Fassi (piano), Massimo Moriconi (contrabbasso) e Giampaolo Alicioni (batteria).

Big Mama (V.lo S. Francesco a Ripa 18). Domani di scena uno dei bluesmen più attivi ed

apprezzati in patria. Parliamo di Guido Toffoletti che con la sua «Blues Society» presenterà il suo ultimo lavoro discografico, *Keep it simple*. Ad accompagnare Toffoletti in questa lunga notte blues ci saranno Little Roby Colletta (chitarra), Maurizio Zanella (basso) e Claudio Cappelli (batteria).

St. Louis (Via del Cardello 13). Stasera *hard bop* in compagnia di Enzo Scoppa in quintetto. Martedì tocca alla «Modern Big Band» di Gerardo Iacucci. Mercoledì concerto della vocalist Daniela Velli. Giovedì jazz-fusion con la «Time-up Band».

Alexander Platz (Via Ostia 9). Stasera appuntamento con il dixieland della «Roman New Orleans Jazz Band». Domani di scena «Blob», la jazz-band guidata da Sebastiano Forti. Martedì concerto swing in compagnia del pianista Romano Mussolini.

Caffè Latino (Via Monte Testaccio 96). Stasera concerto del «Charlie Cannon Group». Domani torna Roberto Ciotti, uno dei migliori bluesman della scena nazionale. Domenica e lunedì performance della vocalist Ester Rodriguez. Giovedì salirà sul palco la vocalist Joy Garrison.

Scuola popolare di Villa Gordiani (Via Pisino 24). Inizia stasera la «tre giorni» della Scuola dedicata all'«Arte di improvvisare». Apre l'«Orselli-Apuzzo-Lalla project» con il vibrafonista Francesco Lo Cascio. Segue il quartetto Schiano-Schiaffini-Tommaso-Orselli. Domani il quartetto formato da Edoardo Ricci-Salemi-Lalla-Orselli, poi il trio di DeFabritis-Pieri-Spera. Domenica appuntamento «caldo» con «Colombo-Spagnoletti duo». Conclude il trio Orselli-Apuzzo-Lalla.

Alpheus (Via del Commercio 36). «World Music Concerto trio» con Gianni Gebbia (sax), Enzo Rao (violino) e Glen Velez (percussioni). I tre musicisti presentano composizioni che attingono nella tradizione siciliana e araba.

Folkstudio (Via Frangipane 42). Lunedì serata da non perdere con il «Paduk trio» di Mauro Orselli. Spettacolo di rumori, suoni e recitazioni in dialetto fiorentino eseguiti da Edoardo Ricci (sassofono contralto, cl. basso e recitazione), Eugenio Sanna (chitarra e oggetti), Carmelo Salemi (tromba) e Mauro Orselli (batteria e percussioni selezionate).

Piazza Grande (Via V. Emanuele 58, Monte Porzio Catone). Stasera (ore 22) Guido Toffoletti presenta in «prima» il suo ultimo Cd. Domani di scena gli «Acting Outs» (rock storico).

CINECLUB

SANDRO MAURO

Quel bravo ragazzo di Scorsese e Thea von Harbou maritata Lang



Martin Scorsese con De Niro a Venezia Lido nel '90

Palazzo delle Esposizioni (via Nazionale 194). *What's a nice girl like you doing in a place like this?* (Che ci fa una ragazza carina come te in un posto come questo?) è il primo titolo di una serie di corto e lungometraggi che inaugura, domani alle 20, una personale organizzata dalla rivista *Filmcritica* e dedicata a Martin Scorsese. L'iniziativa, che andrà avanti fino al 27 e riproporrà (in originale con traduzione simultanea) l'intera produzione del regista italo-americano, nasce in concomitanza con l'assegnazione del premio Campidoglio - maestri del cinema - che ogni due anni il periodico tributa a un cineasta. Per domenica alle 10.30 è poi previsto, con ingresso gratuito, un incontro/dibattito con lo stesso Scorsese.

Goethe Institut (via Savoia 15). Comincia martedì e durerà quattro giorni un omaggio,

organizzato in collaborazione con il Sindacato nazionale critici ed il Filmstudio 80, alla tedesca Thea Von Harbou (1888-1954). Ricordata come sceneggiatrice di alcuni dei principali film di Fritz Lang, di cui è stata anche moglie, la Von Harbou fu anche scrittrice di rilievo, firmò due proprie regie, e realizzò sceneggiature per nomi del calibro di Dreyer e Murnau. Composta da sette film ed una tavola rotonda finale, la rassegna si apre alle 17.30 con il lunghissimo *Il sepolcro indiano* (1921) di Joe May e prevede per mercoledì alla stessa ora *La peste a Parigi* (1938) di Veit Harlan, seguito alle 19 da *Fantasma* (1922) del succitato Murnau.

Grauco (via Perugia 34). È *L'invenzione di Moriel*, fantastica metolara diretta nel '74 da Emidio Greco, il film in programma per stasera alle 21. Sia domani che domenica sono

invece previsti, rispettivamente alle 17 e alle 19, *L'enigma di Kaspar Hauser* e *Cuore di vetro*, entrambi di Herzog. Di seguito, alle 21, è la volta di *Boom-boom*, scoppicante commedia sentimentale degli equivoci diretta nel '90 dall'esordiente spagnola Rosa Verges. Per lunedì alle 21 è in programma il secondo appuntamento con gli autori indipendenti della rassegna «Divideo». Martedì alla stessa ora cinema giapponese con il multipremiato *L'isola nuda* (1960) di Kaneto Shindo.

Brancaleone (via Levanna 11). Prosegue l'utile ciclo di proiezioni che il centro sociale ospita in parallelo con la cattedra di Storia del cinema dell'università. Tutta per De sica questa settimana: martedì con *Scusa!* (1947) e *Ladri di biciclette* (1948), mercoledì con *Il letto* (1956) e *L'oro di Napoli* (1957). Queste proiezioni avranno inizio alle 20.15. Tra le altre iniziative da segnalare, oggi e domani, due serate dedicate al Salvatore, con lettura di poesie e proiezione di documentari e, per domenica, *La città delle donne* di Federico Fellini. Inizio, come al solito, alle 21.40.

Cinema Farnese (Campo de' Fiori 56). Secondo incontro con il cinema spagnolo in lingua originale. Martedì, con proiezioni alle 16-18-20 e 22, sarà la volta di *A solas contigo*, realizzato nel '90 da Eduardo Campoy.

British council (via Quattro Fontane 20). Per la rassegna sulla «nuova generazione degli attori britannici», mercoledì alle 18.30 sarà proiettato (in originale, corredato da una scheda in italiano) *Sid and Nancy*, film-biografia diretto da Alex Cox ed interpretato da Gary Oldman, sulla vita veloce di Sid Vicious, bassista dei Sex Pistols.